

Il Sole

24 ORE

Servizio | La giornata dei mercati



Borse appese all'inflazione Usa. A Piazza Affari focus sulle trimestrali

Asia sui minimi da due mesi. Scivolone del listino di Taiwan a -4% ma con minimi di seduta che non si vedevano da oltre 50 anni

di Chiara Di Cristofaro ed Enrico Miele

12 maggio 2021



cat/api/TickerInfo/Redirect/SPMib

I timori su una nuova “fiammata” dell’inflazione, che sta aumentando le pressioni sui prezzi delle materie prime, stanno frenando i listini mondiali, con le Borse asiatiche ai minimi da due mesi e l’Europa che parte prudente. A moltiplicarsi è l’incertezza sulla ripresa economica, che potrebbe essere frenata da un **aumento imprevisto dell’inflazione**. Dopo le vendite della seduta di martedì 11 maggio, ora gli occhi sono tutti rivolti agli Usa, da dove arriverà il dato sui prezzi al consumo di aprile: le attese sono per un aumento mensile dello 0,3% e annuale del 2,3%, anche se la Fed assicura che non si tratta di aumenti duraturi, per ora rassicurando sui piani di sostegno.

I dati sull’inflazione in arrivo dagli Usa «sorprenderanno al rialzo nel breve periodo. I prezzi delle materie prime sono ai massimi e c’è scarsità di numerosi componenti, microprocessori in primis, dovuta al riadeguamento dell’offerta ad un aumento rapido della domanda», dice Luigi Nardella di Ceresio Investors. Inoltre, il confronto statistico con i prezzi depressi della primavera dello scorso anno amplificherà la variazione annuale. «L’inflazione rimarrà però molto probabilmente, come dicono i banchieri centrali, un **fenomeno transitorio** in quanto i livelli di disoccupazione rimangono elevati», aggiunge. **I mercati azionari hanno però scontato** gran parte delle buone notizie, «una correzione è possibile nei prossimi mesi; da evitare i settori e i titoli con valutazioni troppo ottimiste», conclude Nardella.

Trimestrali in focus a Milano, bene Poste

Sul FTSE MIB **+0,06% ▲**, bene Tenaris **+1,15% ▲** mentre prosegue l’effetto conti su Fincobank **+0,46% ▲** e i realizzi colpiscono Banca Mediolanum **-3,24% ▼** all’indomani di una trimestrale sopra le attese. Occhi puntati sulle trimestrali: in netto rialzo per Poste Italiane **-0,89% ▼** dopo i numeri dei primi tre mesi. Più prudente Snam **-0,06% ▼** che ha chiuso il trimestre con utili e ricavi in crescita e ha confermato i target per il 2021 di ebitda. Per Mediaset S.P.A. **+0,14% ▲** l’utile balza a 52,5 milioni nel primo trimestre mentre i ricavi sono in calo a 634,2 milioni. Il gruppo ha incassato ad aprile 134 mln di dividendi da Ei Towers. Unicredit **-0,43% ▼** ha dato il via al riassetto firmato dal nuovo ceo Andrea Orcel. La banca, infatti, ha annunciato una nuova struttura organizzativa e il team manageriale.

A Taiwan peggior seduta da marzo 2020

L'ondata di vendite sui tech e i timori per l'andamento della pandemia ha penalizzato Taiwan, che ha registrato la peggiore performance dal marzo 2020 (-4,6% in chiusura). I **timori di un ulteriore stretta alle misure di contenimento per la pandemia** hanno portato l'indice Taiex a perdere oltre l'8 per cento durante la seduta, **il peggior calo intraday dal 1969**. L'indice Taiex fino alla fine di aprile era risultato quello con le performance migliori in Asia e dai massimi del mese scorso ha perso oltre il 9 per cento, entrando ufficialmente in fase di correzione tecnica.

Nuovo ribasso per la Borsa di Tokyo, sui cui ha pesato la seduta negativa di Wall Street provocata dai **timori per una risalita dell'inflazione** che potrebbe cambiare l'orientamento della politica monetaria da parte della Fed. A Tokyo i risultati migliori delle aspettative di Toyota non sono stati sufficienti a mantenere la tendenza positiva della prima parte di seduta.

Petrolio in recupero ma il Brent resta sotto i 69 dollari

In attesa di sapere se Colonial Pipeline riterrà sicuro riaprire i flussi di carburante (lo comunicherà questa sera), il Brent continua a scambiare non distante da area 70 dollari al barile. Nella giornata di martedì 11 maggio, l'Opec, nell'outlook mensile, ha confermato l'ottimismo sulla domanda per il proprio greggio nel 2021- notano gli analisti di Mps Capital Services - rivedendo al rialzo di 230.000 barili al giorno le stime, tagliando leggermente quelle sulla produzione Usa.

L'agenda di mercoledì 12 maggio

Tutti i riflettori del mercato sono concentrati sul dato relativo all'inflazione (Cpi) negli Usa nel mese di aprile. Un dato sensibile che potrebbe dettare la linea ai mercati soprattutto statunitensi. Il mercato si attende un balzo oltre il 3 per cento. Sarà interessante capire quali saranno le componenti a far balzare di più l'indice dei prezzi e come gli analisti interpreteranno l'indicatore in vista delle future mosse della Fed.

(Il Sole 24 ore Radiocor)